

## **RESOCONTO STENOGRAFICO**

### **Presidenza del Presidente Bailetti**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo: "Norme per limitare il fenomeno del Gioco d'azzardo patologico". La relatrice, senatrice Sara Pedini ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

**PEDINI, relatrice.** Signor Presidente, onorevoli senatori, questo disegno di legge nasce in seguito al preoccupante incremento del fenomeno del gioco d'azzardo per cercare di prevenirne la diffusione, tutelare gli individui affetti dalla dipendenza patologica del gioco d'azzardo e introdurre nuovi strumenti in grado di contrastarlo. Ci si propone di istituire percorsi di assistenza e cura finanziati dallo Stato, vietare la pubblicità riguardante qualsiasi tipo di gioco d'azzardo, aumentare le attività di prevenzione soprattutto in ambito scolastico, l'introduzione di una card necessaria per accedere al gioco d'azzardo e l'aumento dei poteri del Comune nella regolamentazione dei giochi d'azzardo sul territorio comunale. Il disegno di legge è composto da cinque articoli: l'articolo 1 prevede, visto il riconoscimento da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità del gioco d'azzardo come patologia, la garanzia di livelli essenziali di assistenza la cui copertura finanziaria sarà ottenuta dall'eliminazione degli sconti fiscali previsti per gli operatori del gioco d'azzardo e l'aumento delle imposte su di esso. L'articolo 2 prevede il divieto di pubblicità diretta ed indiretta per qualsiasi gioco d'azzardo riguardante tutti i mezzi di comunicazione. L'articolo 3 prevede che in tutte le scuole di ogni ordine e grado siano svolte attività di prevenzione ed educazione all'uso del denaro. L'articolo 4 prevede l'introduzione di una card prepagata, nominale, ricaricabile mensilmente, non acquistabile da minori che sia necessaria per accedere al gioco d'azzardo. L'articolo 5 conferisce al Sindaco il potere di regolamentare gli orari di accesso ai luoghi adibiti al gioco d'azzardo.

**Presidente.** Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare il senatore Giavoli. Ne ha facoltà.

**GIAVOLI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando è inutile ed inefficace allo scopo, soprattutto in relazione a quanto previsto nell'articolo 5. Ritengo che non sia legittimo e prima ancora giusto affidare al Sindaco il potere di regolamentare gli orari di accesso ai luoghi adibiti ai giochi che si trovano a distanze inferiori a 500 metri da scuole, ospedali, centri ricreativi, luoghi di culto, centri sportivi pubblici e privati. La previsione non ostacolerebbe affatto gli eventuali giocatori, dati i numerosi mezzi di trasporto. La distanza dei 500 metri poi crea ingiustificate disparità di trattamento tra esercenti di locali pubblici: sarebbe sufficiente la distanza di 501 metro per sfuggire all'applicazione della previsione, aumentando il guadagno per alcuni e determinando perdite economiche per altri.

**PRESIDENTE.** E' iscritto a parlare il senatore Abel. Ne ha facoltà.

**ABEL.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi espongo il mio dissenso in relazione all'articolo 2 del disegno di legge. Non è possibile eliminare del tutto la pubblicità relativa ai giochi d'azzardo in quanto questa scelta comporta una violazione palese del diritto – costituzionalmente tutelato- della libertà di iniziativa economica con un danno all'economia dell'intero Paese. A mio avviso è opportuno modificare la struttura e la tecnica di comunicazione della pubblicità del gioco:

cioè occorre sottolineare in modo più marcato – di quanto vediamo e ascoltiamo- i rischi provocati dall'abuso del gioco d'azzardo. Inoltre sarebbe opportuno rispettare anche un limite quantitativo nella diffusione degli spot pubblicitari cioè non fissi per tutto il giorno, tutti i giorni.

**PRESIDENTE.** E' iscritta a parlare la senatrice Tamburini. Ne ha facoltà.

**TAMBURINI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando non è efficace ed è debole nel suo insieme, perché vuole conciliare due istanze incompatibili: se si vuole tutelare il commercio e l'economia, il gioco d'azzardo legale non può essere eliminato né compresso, perché altrimenti si alimenta il business illegale; se invece si vogliono tutelare i soggetti deboli, bisogna stroncare il problema gioco d'azzardo alla radice. In questo modo tuttavia vi è il pericolo di una deriva di uno Stato moralizzatore, autoritario e paternalista che non combacia con la visione costituzionale dello Stato italiano.

**PRESIDENTE.** E' iscritta a parlare la senatrice Galeazzi. Ne ha facoltà.

**GALEAZZI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, dichiaro la mia più totale sintonia con quanto espresso dalla senatrice Pedini. Al giorno d'oggi infatti il gioco d'azzardo patologico è una vera e propria piaga sociale che si diffonde a macchia d'olio, ed è possibile rendersene conto semplicemente dando uno sguardo critico alla situazione economico-sociale del nostro paese. Le precarie condizioni di vita di una fascia sempre più ampia di popolazione sono infatti uno dei principali motivi a spingere il cittadino a giocare, dunque a puntare tutto sulla fortuna per risollevare la propria vita; ma sappiamo molto bene quanto questi rimedi siano fittizi e ingannevoli. L'individuo malato di GAP (gioco d'azzardo patologico) in realtà non farà altro che peggiorare il suo stato, lasciando la sua eventuale famiglia sul lastrico, prosciugata da debiti di gioco. Le conseguenze della circostanza appena descritta sono oggi sotto gli occhi di tutti, con i titoli di giornale che testimoniano un netto aumento del tasso di suicidi in Italia, dovuto in parte anche al GAP. Tutelare la salute del cittadino come "diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività" è un nostro dovere sancito dall'articolo 32 della costituzione italiana, e come tale non possiamo ignorarlo, o compiremmo un tradimento alla fede pubblica. Ritengo pertanto opportuno approvare la proposta di legge in questione, di fondamentale importanza per limitare l'accessibilità al gioco d'azzardo ed eliminare la pubblicità illusoria che si fa di questo.

**PRESIDENTE.** E' iscritta a parlare la senatrice Girometti. Ne ha facoltà.

**GIROMETTI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, bisogna riconoscere che l'abuso del gioco d'azzardo può essere considerato un vero pericolo per le famiglie e il loro patrimonio. Giocare ormai è considerato un abituale passatempo, tuttavia non si prende in considerazione il fatto che esso provoca seri danni all'individuo e alla persone che gli stanno attorno. In questo caso le pubblicità non sono d'aiuto in quanto ce ne sono diverse e sempre in aumento che istigano anche i meno convinti a "tentare la sorte". Questo è la dimostrazione che gli interessi economici nascosti dietro il gioco d'azzardo sono tanti e forti. Le persone devono essere lasciate libere, è vero ma dobbiamo chiederci: è vera libertà lo sperpero, la prodigalità, la volontà senza freni? Va trovato un modo per proteggere i deboli e in questo momento i deboli sono tanti e soli specie di fronte agli usurai. Trovo che l'iniziativa della card ricaricabile mensilmente sia un'ottima idea in quanto ridurrebbe le quantità di denaro giocate, il tempo "perso" dietro a questi giochi e soprattutto i danni fisici e mentali.

**PRESIDENTE.** E' iscritta a parlare la senatrice Magi. Ne ha facoltà.

**MAGI.** Signor Presidente , signor Ministro, onorevoli colleghi mi trovo in pieno accordo riguardo agli articoli proposti nel disegno di legge. Il numero dei giocatori affetti dalla patologia c.d. gap, sta aumentando vertiginosamente, complici il periodo di crisi che attraversa l'economia mondiale e il miraggio della possibilità di una vincita salvifica prospettata dalla pubblicità, che sorprende i consumatori più deboli, come i minori, i disoccupati, le casalinghe e gli anziani, specie se indiretta e subdola come quella fornita dai telegiornali - di forte impatto sullo spettatore- e via internet – martellante e continua-. Risulta necessario quindi operare sulle scuole di ogni ordine e grado come detto nell'art 2 del presente disegno di legge: informare meglio i bambini e i ragazzi tramite incontri con esperti nel campo della medicina, della psicologia, dell'economia e matematica , di pubblica sicurezza. L'informazione deve utilizzare soprattutto i mezzi dei c.d. nativi dell'informatica: siti web, cioè siti internet o pagine face book, social network amato dai ragazzi, in cui del resto è già esistente la pagina “GAP- Gioco d'azzardo patologico”, che raggiungono meglio i ragazzi, consentendo loro di ottenere informazioni immediati e stimolando l'esigenza di ricerche più approfondite.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare per la replica la relatrice Sara Pedini.

**PEDINI, relatrice.** Presidente , onorevoli colleghi, vi ringrazio per le opinioni da voi espresse. Vorrei in particolare ringraziare le senatrici Galeazzi, Girometti e Magi per il sostegno rivolto al disegno di legge e per aver espresso le loro opinioni. Vorrei anche esprimere il mio dissenso riguardo gli interventi dei senatori Abel, Giavoli e Tamburini. Per quanto riguarda le pubblicità relative ai giochi d'azzardo è stato ampiamente dimostrato dai dati relativi all'incremento del gioco in ogni sua forma che l'introduzione in esse di indicazioni riguardo la dipendenza da gioco d'azzardo non ne ha in alcun modo scoraggiato l'utilizzo. Nonostante le restrizioni imposte le pubblicità continuano ad avere un forte carattere persuasivo; il senatore Abel propone di eliminarlo mantenendo soltanto il carattere informativo della pubblicità, ma quale potrebbe essere l'informazione fornita da questi spot pubblicitari? Vogliamo davvero informare la gente su come accedere ad un fenomeno che potrebbe causare gravi danni economici e psicologici? Credo che sia dovere dello Stato eliminare questo tipo di pubblicità. Per quanto riguarda le aziende pubblicitarie coinvolte è ovvio che la pubblicità sul gioco d'azzardo costituisce solo una minima parte dei loro guadagni per cui il loro fatturato non risulterebbe danneggiato in modo grave. Riguardo alla proposta di conferire al Sindaco il potere di imporre restrizioni orarie, non solo non è assurda e inefficace ma è necessaria e si potrebbe anche discutere sulla possibilità di estendere queste restrizioni a tutti gli esercizi commerciali in cui sia possibile accedere al gioco d'azzardo sul territorio comunale, poiché questi provvedimenti potrebbero costituire un effettivo ostacolo alla diffusione e all'incremento del gioco. Per quanto riguarda l'affrontare il fenomeno d'azzardo partendo dalle sue radici e quindi colpire chi effettivamente si arricchisce con i proventi da esso ricavati, ritengo che potrebbe essere discussa la possibilità di aumentare la tassazione fiscale sui privati che hanno questo tipo di profitto e che risulti anche necessario ridurre drasticamente i giochi d'azzardo gestiti dall'autorità Statale, anche se questo comportasse un calo delle entrate statali poiché ne va della salute dei cittadini.

**PRESIDENTE.** Ha la facoltà di parlare il rappresentante del Governo, Marcello Brigido.

**BRIGIDO, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli senatori, esprimo il mio parere favorevole al disegno di legge presentato dalla senatrice Pedini, infatti il disegno di legge “Norme per limitare il fenomeno del Gioco d'azzardo patologico” si trova in pieno accordo con la Costituzione, con le indicazioni provenienti dall'Unione Europea e dagli Organismi sanitari internazionali. E' interesse e viva preoccupazione del Governo combattere la piaga sociale del gioco d'azzardo e dei suoi gravi effetti collaterali.

**PRESIDENTE.** Procediamo alla votazione degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4 al quale è stato presentato l'emendamento 4.1 che invito il presentatore, senatore Bartolucci ad illustrare.

**BARTOLUCCI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli senatori, vorrei proporre il seguente emendamento all'articolo 4. L'emendamento aggiunge un nuovo comma all'articolo 4 relativo all'introduzione della card quale strumento per accedere al gioco responsabile, in particolare si stabilisce un tetto massimo mensile della card di 50 euro. Con questa norma si vuole migliorare la funzione della Card come misura preventiva per le persone non ancora divenute succubi del gioco e come misura protettiva per le persone che presentano già i sintomi della patologia del gioco compulsivo ed hanno perso l'autocontrollo nell'uso del denaro.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere della relatrice sull'emendamento.

**PEDINI, relatrice.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, trovo necessario l'emendamento presentato poiché rafforza l'efficacia della Card introdotta nel presente disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**BRIGIDO, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi trovo in accordo con il senatore Bartolucci, in relazione all'emendamento presentato in quanto consente una migliore tutela dei soggetti deboli o affetti dalla patologia del gioco d'azzardo.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 4.1

E' approvato.

Metto ai voti l'art 4 nel testo emendato.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5 al quale è stato presentato l'emendamento 5.1 che invito il presentatore, senatore Bartolucci ad illustrare.

**BARTOLUCCI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli senatori, vorrei proporre questo emendamento all'articolo 5. L'emendamento vuole riformulare l'articolo 5 relativo ai poteri discrezionali del Sindaco quale ufficiale di Governo: si vuole estendere il suo potere di regolamentazione degli orari dei locali adibiti al gioco su tutto il territorio comunale, per evitare ingiustificate disparità di trattamento tra esercenti, tenendo conto delle diverse esigenze delle comunità locali.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere della relatrice sull'emendamento.

**PEDINI, relatrice.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi dichiaro favorevole alla sostituzione del testo dell'articolo 5, soprattutto in considerazione delle osservazioni già espresse nel dibattito in Aula.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**BRIGIDO, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi trovo in accordo con il senatore Bartolucci, in relazione all'emendamento presentato in quanto risponde alle esigenze da sempre fatte valere dai sindaci italiani.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 5.1  
E' approvato.

Metto ai voti l'art 5 nel testo emendato.  
E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

**GIULIANELLI.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GIULIANELLI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, esprimo il mio completo accordo con questo disegno di legge perché lo ritengo necessario, al fine di salvaguardare la salute delle persone: dei più giovani e di tutti coloro che appartengono alle fasce sociali più deboli e che pertanto si trovano più esposti ad essere vittime di tutti i rischi che sono connessi al gioco d'azzardo e ai gravi costi personali e sociali che determinano.

**FABBRI.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FABBRI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi dopo aver ascoltato i vari interventi trovo che in questo argomento sia possibile una adesione alla tesi del Capogruppo di maggioranza ovvero una decisione di larga intesa, secondo una terminologia in voga attualmente. Il mio gruppo quindi aderirà favorevolmente al provvedimento in questione.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato.  
Il Senato approva il disegno di legge n.1 "Norme per limitare il fenomeno del Gioco D'Azzardo Patologico". Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.